

# Il Giornalino del Calvino



EDIZIONE  
SPECIALE!

Un esercito di pirati travestiti da Babbo Natale che assalgono una città, Luca e Paolo che rapiscono il nostro Nonnetto per ricevere come riscatto una Panda e Na-Babbo Natale che dona miniere di carbone ai bambini cattivi. È davvero questo per noi il Natale? Insomma, ci si sente un po' presi in giro davanti alle immagini che vediamo sul piccolo schermo, come se noi tutti fossimo così ingenui e superficiali da acquistare un prodotto solo perchè è stato pubbliciz-

zato con tradizionali atmosfere natalizie. Come dice il detto latino "dulcis in fundo", il Natale, che termina ogni anno, è anche il momento più importante, l'unica festa che non ha ancora perso i suoi valori tradizionali. Il clima di familiarità, di armonia e, perchè no, di sincero altruismo, che culmina col 25 Dicembre, non dovrebbe essere banalizzato dai media, show televisivi compresi. La cosiddetta "Magia del Natale" esiste davvero nei nostri cuori: chi non vorrebbe tornare bambino per credere ancora in un vecchio signore paffuto che porta doni a tutto il mondo in una sola notte?

Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi: Natale è stare in famiglia, giocare a tombola con nonni e parenti, è spendere tutti i propri risparmi per fare regali a chi si vuole bene...Diciamocelo: Natale è Natale! Ed ecco il nostro regalo per voi: un'edizione speciale del giornalino scolastico ricca di interessanti novità! Buon Natale a tutti!

**F. Ricci e F. Rattenni**

# OPINIONI A CONFRONTO: FACCIA A FACCIA

La redazione del giornalino augura a tutti buone feste

## “15 giorni di vacanza: Natale, una benedizione?”

Cosa ne pensi del Natale? Dì la tua, i prof hanno espresso il loro parere; ora tocca a noi!

**Salina:** Il Natale è una grande occasione. E' l'occasione di aprire la ragione alla possibilità che ciò che il mio e il tuo cuore desiderano, -nella fatica, nella noia, nella gioia e nella stanchezza – ciò che il cuore cerca, ci sia e si faccia incontro con la tenerezza di un bambino.

**Preside:** Beh, le vacanze tutto bene, tutto il contorno non mi interessa.. è una festa consumistica e basta, il valore religioso è minoritario. Sta scomparendo anche l'abitudine di ritrovarsi cercando di fare del natale una festa della famiglia e questo mi sembra un peccato. E' una festa interamente secolarizzata, ormai è diventata un punto di riferimento per la vacanza invernale. Tuttavia la scuola rimane sempre aperta: noi del personale non chiudiamo mai!

**Pirri:** Eh si, si sta con la famiglia: posso stare con mio marito, mia figlia e i miei genitori che non vedo mai.

**Acciavatti:** L'abate Ferdinando Galiani, dileggiando Voltaire, affermava: “la sua collera contro le feste è assurda. Le crede di origine divina ed ecco perché le ha prese in antipatia. Ma si sbaglia, esse sono di origine umana”. Condividendo il punto di vista del filosofo italiano, ritengo che le feste, nonostante la materialità dell'epoca attuale, ci riportino ad una dimensione autenticamente umana e per questo le considero una benedizione.

**Ferraro:** pur non essendo credente, per me il natale è una benedizione, poiché mi permette di godere con calma un tempo gioioso con la mia famiglia e i miei amici, inoltre mi consente di far vivere una tradizione di gesti familiari che ho ereditato dai miei genitori e a cui tengo molto.

**Muratore:** Essendo cristiana, il valore che mi viene in mente è la nascita di Gesù. Non ritengo sia solamente un periodo di vacanza. Mi piace questo clima e questa atmosfera anche se è un po' consumistica.

**Mealli:** La mia posizione è estremamente contraddittoria, nel senso che per anni era una cosa che mi dava un filo di fastidio perché pensavo: ma guarda questo dispendio inutile di denaro per fare inutili regali. Recentemente la mia posizione si è spostata su una divertente benevolenza nei confronti di questo ritmo sociale. Mi piace se gli addobbi natalizi sono fatti in modo particolarmente fantasioso e originale ne sono affascinata, catturata. Ho visto delle città dove ciò viene fatto benissimo e cambiano veramente aspetto: New York a Natale è una roba strepitosa, Vienna è divertente da morire, a Berlino sembra di entrare in un mondo fatato popolato da renne, Amsterdam di Natale è un bijoux! ..15 giorni di vacanza da scuola penso che siano indispensabili per la salute mentale dei prof!

**Bellodi:** Mi mette tristezza! Se potessi, gradirei addormentarmi e risvegliarmi al 10 di gennaio. Il Natale mi piace molto se ci sono dei bambini piccoli ma con gli adulti lo vedo molto triste, la sensazione che mi procura è di tristezza. 15 giorni di vacanza sono una benedizione di Dio, dovevano essere anche di più.

Redatto da Valentina Bandirali e Paola Bardelli

		4		7			3	
6					8	1		7
	1	3						5
	3	8	7	1				
					5	9	3	2
5							2	1
1		7	8					6
	9			6		7		

Durante queste vacanze...  
c'è IL SUDOKU!

FACCIA A FACCIA



# Le interviste e.. IL PROF DEL MESE!



AI NOSTRI MICROFONI... I professori di lettere :

TAMAROZZI, LONGHI e GRANATA!

~ La sua visione della scuola?

**T:** Dovrei avere dei secoli, dunque, la scuola secondo me sta attraversando un periodo di grave crisi, non determinata dallo scarso interessamento o scarsa preparazione dei docenti, anzi. E' determinata invece da tutta una serie di problemi strutturali, vedi l'aumento di studenti per classe e questo è un problema serio perché per gestire bene una classe, avere un ottimo interscambio e favorire il recupero di chi ha difficoltà ci vorrebbero delle classi tra le 15 e le 20 persone. Invece oggi vediamo classi che sfiorano i 30 studenti, su questi non si può fare un buon lavoro personale. I corsi di recupero così come sono organizzati non funzionano. E questo si deve alla mancanza di fondi, il problema della scuola è soprattutto di economizzare, lo stato vuole fare economia e ciò vuol dire meno soldi alle scuole e quindi ci sono meno disponibilità per fare corsi di recupero o addirittura corsi per valorizzare le eccellenze. Perché non dovremmo soltanto andare a recuperare chi ha delle difficoltà, ma anche valorizzare chi va bene. Così l'insegnante invece, si trova costretto ad insegnare senza riuscire ad aiutare in modo veramente efficace chi ha difficoltà e a dare quei semi in più che poi fiorirebbero in modo gratificante a chi ha voglia di approfondire. L'ultimo neo della scuola è secondo me uno scarso senso da parte delle famiglie e delle istituzioni nell'autorevolezza dell'insegnante che non è uguale né alle famiglie né agli studenti. E' uguale come individuo e cittadino, ma come preparazione disciplinare è ovvio che un insegnante è più competente di uno studente o di un papà. Invece ci troviamo a venir discussi sulle valutazioni e sulla metodologia da chi non ha gli strumenti.

**Longhi:** Al "nostro" liceo sono molto affezionata (ci lavoro da 22 anni!), mi sono sempre trovata bene con colleghi e studenti e creo che sia una buona scuola. Della scuola italiana preferisco non parlare, ma in tanti anni non ho visto alcun miglioramento apportato da parte di nessuno.

~ 5 fratelli, ognuno 1 sorella, quante donne in famiglia?

**T:** Io odio gli indovinelli! 5! Però, aspetta, è vero se la sorella è di tutti è solo 1!

**IL PROF DEL MESE è... La prof TAMAROZZI!**

**Nome di battesimo:** Patrizia

**Soprannome:** Tamà

**Luogo di nascita:** Modena

**Compleanno:** 10 maggio

**Anni di insegnamento:** 19

**Altezza:** 1.65

**Stato civile:** separata

**Segni particolari:** Tacchi

**Libro preferito:** La Divina Commedia

**Film preferito:** 7 film del regista Woody Allen

**Canzone preferita:** Avalon dei Roxy Music

## FUORI DA SCUOLA...

**Patrizia Tamà (Tamarozzi), modenese di nascita, vive e lavora a Milano. E' giornalista free-lance, collabora con diverse testate nazionali e nel 2004 ha vinto il Premio Maria Grazia Cutuli per il giornalismo femminile. Ha pubblicato "Italia ti ascolto" (Leonardo, 1991). "La quarta cantica" è il suo primo romanzo, edito da Mondadori. Momentaneamente sta scrivendo il suo prossimo libro.**

~ Aria nuova vita nuova, momento di Cambiamenti o semplice mimetismo del Gattopardo?

**T:** Semplice mimetismo del Gattopardo: non vedo né aria nuova né vita nuova, vedo solo cose vecchie che vengono riproposte in forme diverse.

**L:** Dipende dal campo a cui vi riferite. In generale, pensando al vicino Anno Nuovo, direi certamente 'momento di cambiamento': è sempre stimolante concepire nuovi progetti/propositi (anche minimi) per il futuro!

~ Cosa vorrebbe che rimanesse in ogni studente dopo questi 5 anni?

**T:** La voglia di continuare a leggere, quello che voglio dare è il desiderio di leggere, di amare la letteratura, di continuare, far nascere la curiosità culturale.

**L:** Il senso dell'importanza di un lavoro serio e onesto e la capacità di vivere altruisticamente in una comunità/società.

~ Il suo autore letterario preferito? ...Perché?

**T:** Oh santi numi, ne ho tantissimi! Borges, Garcia Marquez, la scrittura del centro e del sud America perché è una scrittura magica che vede degli squarci di magia nel quotidiano mentre noi siamo da questo punto di vista ottenebrati dalla supremazia della ragione. Pensiamo che la ragione spieghi qualsiasi cosa e invece non è così. Ah, ovviamente anche Dante Alighieri!

**L:** Mi è difficile scegliere, ma uno fra i più amati è H. Hesse le cui descrizioni poetiche lasciano sempre qualcosa nell'animo e le cui riflessioni 'filosofiche' non cadono mai nel vuoto.

**LA PROF GRANATA CI DICE IL SUO PARERE RISPON-  
DENDO A QUEST' ULTIMA DOMANDA...IN ATTESA  
DI RIVELARE TUTTO SU DI LEI PROSSIMAMENTE!**

**Granata:** Come poeta Leopardi per il suo pessimismo cosmico; come autore di prosa e teatro Pirandello per la sua modernità e la capacità di rappresentare una società dominata dal relativismo conoscitivo e dall'incomunicabilità tra le persone. Tra i contemporanei amo i testi di Sebastiano Vassalli, i primi romanzi di De Carlo e i gialli dello svedese Hagar Nesser.

*Intervista di: N. Frustagli e della Redazione*

La redazione del giornalino augura a tutti buone feste

# "DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE"

IL DITO NELL'OCCHIO

*Il prof. Cappellini:*



Ha fatto discutere il gesto estremo di Lucio Magri, intellettuale comunista che due settimane fa ha deciso di togliersi la vita facendosi aiutare dai medici di una clinica svizzera dove viene praticato il "suicidio assistito". Magri, che aveva 79 anni, era fisicamente sano. La decisione di mettere fine alla propria esistenza derivava da uno stato di grave depressione in cui era sprofondata dopo la perdita dell'amatissima moglie e per l'incapacità di adattarsi a vivere in un mondo privo, ai suoi occhi, di tutti quei valori per i quali aveva combattuto nel corso di una vita.

Di fronte a fatti di questo genere l'unico atteggiamento appropriato è il rispetto. Nessuno è autorizzato a giudicare una scelta così drammatica, le cui radici affondano nelle profondità insondabili di una coscienza individuale che può essere vissuta solo da chi la possiede. Una cosa è sicura: certe decisioni nascono da una sofferenza percepita come insopportabile, tale da annullare l'istinto primordiale della sopravvivenza. E io penso che, come la morte, neppure la vita dovrebbe essere imposta, naturalmente dopo aver fatto tutto ciò che è umanamente possibile per renderla accettabile.

John Locke alla fine del Seicento scriveva che le persone possiedono tre diritti naturali irrinunciabili, che lo Stato deve riconoscere e garantire: alla vita (e all'integrità fisica che la rende possibile), alla libertà (rispettosa di quella degli altri), alla proprietà (dei frutti del proprio lavoro). E' difficile non condividere questa tesi poiché essa sta alla base, pur senza esaurirne il significato, di un principio fondamentale: il rispetto e la tutela della dignità umana da parte delle istituzioni politiche. Penso che lo Stato (e in Italia non è così, anche se sta scritto nella Costituzione) debba impegnare le sue risorse per garantire a tutti condizioni di vita dignitose; ma ritengo anche che dovrebbe rispettare la scelta di chi, liberamente, ripetutamente e consapevolmente, decide di mettere fine alla vita che gli appartiene come il più fondamentale dei beni. E dargli la possibilità di farlo senza gettarsi da un balcone o sotto un treno, o dovendo nascondere la mano solidale di un medico o di una persona cara.

.....

## **IO E TE – N. AMMANITI: "UN ROMANZO BELLO E DOLCE MA CON UN FINALE GRAFFIANTE..."**

Chiunque della nostra età che legga questo piccolo libro non può che immedesimarsi nel testo e scoprirsi un po' Lorenzo, il protagonista. Ammaniti ci parla dell'adolescenza, del disagio di quegli anni, del passaggio dall'infanzia alla vita adulta e al dolore che questo passaggio comporta.

Lorenzo è un adolescente con dei problemi nella socializzazione con i coetanei, preferisce stare da solo, è introverso e disadattato, ma inizialmente ciò sembra non turbarlo.

Successivamente, per una ragione che inizialmente neanche lui sembra conoscere, racconta alla madre un'innocente bugia... Nel trovare un modo per non raccontare la verità alla madre, si trova a dover "sopravvivere" in una buia cantina, dove in circostanze particolari incontrerà una persona sconosciuta

fino a poco tempo prima, che gli farà aprire gli occhi sul dramma della vita. Il romanzo è agile e in più punti appassionante, la scrittura è scorrevole ed il linguaggio semplice; la trama condivisibile.

**Luca Amadori e Federica Rubino**

DA LEGGERE



Visto che un po' di politica non fa mai male...

La redazione del giornalino augura a tutti buone feste

## “Monti: questo sconosciuto... Perché proprio lui?”

### ATTUALITA'

Sono giorni di forte contestazione sociale. Gli animi sono speranzosi. Oramai l'ultimo granellino di sabbia scende nella clessidra. Finisce quella che è stata definita un'era, macchiata da una forte impronta di Berlusconi. Il governo cade, si sbriciola dentro se stesso. E tra il marasma generale il nome di un uo-

mo spicca su tutti, Mario Monti. E i più: “ma chi è costui? E perché proprio lui per salvare un paese a rischio recessione?” A questa domanda mi piace rispondere con un'altra domanda: “voi per allevare puledri e vitelli vi affidereste ad un esperto che sia in grado di esaltarne le qualità naturali?” Certamente, sarebbe la risposta. Così le redini dello stato sono andate nelle mani dei professori, i migliori, a quanto pare. Il varesino Monti, non è nuovo in fatto di politica. Laureatosi nel 1965 in economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, della quale è rettore, carica attualmente sospesa in quanto veste i panni di Primo Ministro, ha precedentemente rivestito la carica di Commissario Europeo per il Mercato Interno e quella di Commissario Europeo per la Concorrenza. Interessante è stata anche la designazione dei Ministri quali:

- Francesco Profumo, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, laureatosi al Politecnico di Torino nella facoltà d'Ingegneria nel 1977, è stato Preside della I Facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino ed è stato Rettore del Polo Universitario, nonché neo-Presidente del CNR.

- Elsa Fornero, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con delega anche alle Pari Opportunità, forse colei che vanta il maggior numero di esperienze in campo economico. Professore ordinario di Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, insegna Macroeconomia ed Economia del risparmio, della previdenza e dei fondi pensione.

- Lorenzo Ornaghi, Ministro per i Beni e le Attività culturali. Laureatosi in scienze politiche. Ha diretto fin dalla sua fonda-

zione, nel 1996, l'Alta scuola di Economia e relazioni internazionali (ASERI), destinata alla formazione post-universitaria di esperti di sistemi economici e politici globali.

Ai professori dunque il compito di un intervento "urgente" come è stato definito nel comunicato reperibile sul sito del Governo, "reso necessario per affrontare una crisi finanziaria gravissima che ha investito in queste settimane l'area dell'euro e specificatamente il debito sovrano, anche italiano". Si tratta di una manovra complessiva da 30 miliardi, di cui 10 saranno subito reinvestiti "a favore della crescita, del sistema produttivo e del lavoro" e che verte principalmente su casa, pensioni, finanza e sviluppo. Fare cassa dunque per risanare il debito pubblico, e far ripartire il Paese, fermo e stagnante in una situazione al quanto in bilico. E poi ancora, un sensibile ridimensionamento dei costi della politica, che potrebbe esplicitarsi con l'abolizione delle province e "di una serie di enti ritenuti non più utili". Una manovra che ha spaccato in due l'opinione pubblica e sembra far rimpiangere Berlusconi. Una situazione certo difficile che fa inacuire i contrasti sociali i dissensi, soprattutto quando un pensionato si vede chiedere dal Ministro Fornero SACRIFICI, ma quel che va tenuto presente che tale manovra è stata resa necessaria da una pessima gestione delle finanze economiche protrattasi negli anni; governo tecnico che ha dunque dovuto prendere provvedimenti seri dei cui effetti beneficeremo in futuro anziché vagare alla pura superficialità delle cose come i governi passati.

S. Guastamacchia

## Le Ricette di Natale! Per fare un figurone... Al cenone!

### • Crema al Mascarpone ...per ricoprire il panettone!

- **Ingredienti:** 3 tuorli d'uovo, 3 cucchiari di zucchero, 250g mascarpone, 1/2 bicchierino di liquore

- **Procedimento:** Sbattere bene con la frusta o con il frullatore i tuorli con lo zucchero, aggiungere il mascarpone e il liquore e continuare a sbattere fino ad ottenere una crema fluida. Mettere in frigorifero. Spalmare sulle fette di pandoro/panettone.

### • Formaggio con le noci :

- **Ingredienti:** 100g gorgonzola, 200g stracchino, 200g mascarpone, 10 g noci tritate

- **Procedimento:** mescolare i formaggi ammorbiditi e aggiungere le noci tritate. Mettere in uno stampo ricoperto da pellicola. Tenere 2 ore in frigorifero. Per servirlo, togliere la pellicola. Si consiglia di decorare con qualche gheriglio (pezzo grosso) in superficie.

## CUCINA



## “Acqua e musica per vivere.”



Il villaggio di Nabitenga, Burkina faso, ha ricevuto il materiale necessario per lo scavo e la messa in opera di un pozzo ad impianto solare, poichè da tempo privo di accesso all'acqua.

Qui si è scaraventati in un mondo completamente diverso, in cui l'uso di qualunque oggetto che faciliti la vita, è assente. Tuttavia la popolazione dei villaggi non sente il loro bisogno: l'unica cosa che serve ed è necessaria è l'oro blu, l'ACQUA.

La creazione del pozzo ha richiesto la partecipazione di uomini provenienti da villaggi limitrofi a Nabitenga. Infatti 15 uomini hanno scavato per circa un mese, muniti solo di pale, in un terreno desertico di circa 6 ettari, con una temperatura che si aggirava intorno ai 40°. Unica retribuzione: un pasto garantito ogni giorno.

Grazie all'associazione Mirage Burkina e a quei 15 lavoratori, ora la fame è un pericolo assai meno incombente. In più grazie all'acqua si è potuto creare un orto dove coltivare frutti esotici, corti per imparare a gestirlo e coltivarlo e la percentuale di alfabetizzazione è aumentata: prima i genitori tendevano a tenere a casa in figli, e soprattutto le figlie (ritenute un cattivo investimento), nelle stagioni secche per aiutare la famiglia nei lavori domestici.

La presidentessa dell'associazione Mirage Burkina, Fanta, ha insistito molto nel sottolineare un'ulteriore differenza rispetto alla nostra vita in Italia: l'utilizzo della musica. In Burkina Faso e in tutti paesi africani, la musica viene utilizzata come sveglia alla mattina, per segnalare la pausa a mezzogiorno, il ritorno al lavoro o la cena. In più la musica è suonata per altre funzioni: annunciare eventi, per rispecchiare le proprie emozioni oppure per interrompere la routine quotidiana, dando notizie buone o cattive a seconda della musica. In più questi suoni sono interpretati da tutto il villaggio come se fosse un linguaggio criptato e simbolico. Questo è un mondo troppo lontano dal nostro per poter capire fino a fondo tutte le caratteristiche e le sfumature di questo paese, tuttavia possiamo sicuramente apprezzare l'amore e la voglia di vivere del popolo africano.

*F. Viverit e N. Vitale*

## “LA SCUOLA CHE TENTA DI MODERNIZZARSI”

Negli ultimi anni l'istituzione scolastica ha utilizzato strumenti di ultima generazione. Riguardo questo aspetto è molto interessante l'iniziativa del Liceo Lussana di Bergamo: in una classe si è notato il miglioramento dei voti degli alunni grazie all'acquisto di 17 iPad e 6 eReader per sostituire i classici libri di testo. Nonostante questa pratica sia del tutto innovativa per noi italiani, in America è già molto diffusa e radicata. Come certamente saprete, anche la nostra scuola si sta dirigendo verso una tecnologizzazione dei sistemi burocratici (valutazioni, assenze, ecc.). Infatti da svariati anni, oltre alla presenza del sito ufficiale della scuola (obbligatorio per legge), è stato introdotto un sistema di valutazioni e comunicazioni online. Questo servizio è stato cambiato nel corso degli anni, da PITAGORA a OLISCHOOL a SISSINET. Sebbene la nostra scuola abbia investito in questo progetto, i primi risultati non sono dei migliori: per i professori alcune volte non è stato possibile inserire i voti online e quindi il programma è risultato inutile, dato che non è riuscito a svolgere l'unica mansione per la quale era stato adottato. Molto probabilmente questa modernizzazione delle scuole, negli anni, porterà enormi vantaggi al sistema scolastico, anziane però a non fare il passo più lungo della gamba (bisognerebbe testare bene i programmi prima di adottarli): una brusca inversione di marcia (come il ritorno al cartaceo) avrebbe conseguenze catastrofiche, poichè ci troveremmo del tutto impreparati a questa eventualità.

*A. Carucci e R. Iaccarino*

A SCUOLA



La redazione del giornalino augura a tutti buone feste

# “29’ TFF: A TORINO IL CINEMA È PER TUTTI”

CINEMA



Si è da poco conclusa la 29^ edizione del Torino Film Festival, una delle principali manifestazioni cinematografiche della nostra penisola. 16 i film in gara, tra cui gli italiani "I più grandi di tutti" di Carlo Virzì e "Ulidi piccola mia" di Matteo Zoni. Il festival ha visto trionfare "Either way", titolo originale "A annan veg", dell'Islandese Sigurdsson, già vincitore del Premio Cipputi. Dal 25 novembre al 3 dicembre tre tra i più famosi cinema torinesi, Reposi, Greenwich e Massimo, hanno ospitato la proiezione non solo delle pellicole in competizione, ma anche di decine di film selezionati per costituire i vari percorsi tematici del festival, come quelli dedicati al regista giapponese Sion Sono o all'americano Robert Altman, protagonista anche di una mostra allestita presso la Mole Antonelliana. Alcuni dei più famosi attori italiani hanno inoltre selezionato film che hanno costituito punti di riferimento importanti nella loro formazione cinematografica: ecco ad esempio riapparire sul grande schermo "Mamma Roma", di Pier Paolo Pasolini, e "Il tetto", di Vittorio De Sica. Una gran varietà di generi, quindi, che solo al TFF si può ritrovare. Il pubblico, diversamente da quanto accade a Roma o a Venezia, non è infatti interessato a star, tappeti rossi e vestiti firmati, ma dedica totalmente la propria attenzione ai dibattiti e, soprattutto, ai film. L'anima "popolare" del festival ha invaso Torino per tutta la durata della manifestazione e l'afflusso nelle sale è stato molto alto, incoraggiato dai prezzi bassi dei biglietti e dagli abbonamenti offerti. Il prossimo appuntamento è per novembre 2012: un'occasione in più per visitare il capoluogo piemontese!

F. Ricci

## 3 GENERI MUSICALI DIVERSI... AD OGNUNO IL PROPRIO!!

**FOR THE CREW:** Marracash, già con il suo primo album omonimo, si contraddistinse per la sua capacità di trattare tematiche come la vita nel quartiere con un'interessante vena poetica. L'album "King Del Rap" si presenta come un disco più universale, infatti, pur mantenendo il suo stile tipico, espande le proprie tematiche ad un pubblico più vasto. I beats, passano da sonorità classiche dell'hip hop (come nella title-track), a sonorità dubstep (come in "Marrageddon"). Dal punto di vista dei testi, è presente un lato più spensierato (come si nota in "Senicar") e un altro più riflessivo (come in "Sabbie Mobili"). *Tracce Migliori: Sabbie Mobili, Né Cura Né Luogo, In Down.*

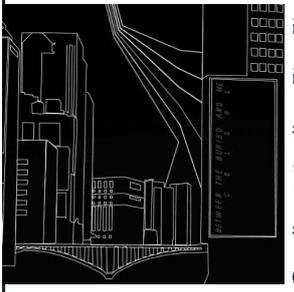


**REVIVALS:** The Stooges - Stooges 1969

Tra i gruppi-cardine della scena della Detroit di fine anni 60, con l'omonimo album d'esordio, gli Stooges si sono dichiarati i capostipiti del Proto-Punk; il brano 1969 apre l'album con un ritmo incalzante, segue I Wanna Be Your Dog, brano celebre del gruppo statunitense segnato da chitarre distorte e dal timbro acido di Iggy Pop, accompagnati da una tastiera. "We Will Fall" lento, ripetitivo, con John Cale alla viola e un coro di voci intonanti versi magici da messa nera. "No Fun" è una scarica elettrica conturbante sottolineata dal clapping e dalle distorsioni esasperate del chitarrista Asheton. Chiude l'album la perversa Little Doll.



**UNKNOWN:** Between The Buried And Me hanno una proposta musicale molto complessa che si può identificare in diversi generi musicali: si allarga dal metalcore fino al progressive, per giungere infine al jazz. L'album "Colors" (2007) presenta una varietà di sonorità e di generi musicali molto ampia: già nella prima canzone si sente una forte influenza blues. Nelle canzoni dopo, voce, chitarra, basso e batteria si sovrappongono alla perfezione. Dalla terza canzone si sente la particolare influenza death metal, progressive e thrash, che si uniscono nella canzone "Ants Of The Sky". Infine, l'album termina con Viridian che funge da intro alla canzone dopo, White Walls.



MUSICA



Luca Amadori, Federica Rubino ed Edoardo Casu

# "L'EGEMONIA DEL CALCIO E IL BASKET CHE LO SEGUE"



SPORT

Si è conclusa due settimane fa la fase a gironi della Champion's League, che ha riservato grandi sorprese. Prima fra tutte la clamorosa eliminazione di tutte e due le squadre di Manchester, United e City, che non sono riuscite a superare lo scoglio dei gironi, risultando così condannate a disputare l'Europa League, la cugina minore della Coppa Campioni. Molte invece le squadre rivelazioni come l'Apoel, il Basilea e il Trazbonspor. Ciò che però ci ha colpito nell'ultima giornata della prima fase è stato il passaggio di turno alquanto strano del Lione ai danni dell'Ajax: la squadra francese ha vinto 7-1 in casa della Dinamo Zagabria, risultato strano non solo per il numero alto di gol ma anche per il fatto che alla squadra transalpina servivano guarda a caso proprio sette gol per passare il turno preliminare. La cosa scandalosa è l'occholino che è stato fatto dal difensore della Dinamo Vida all'attaccante Gomis dopo il quinto gol. Ormai oggi il calcio purtroppo non è più un vero sport ma prima di tutto è un business, in cui girano miliardi di euro e si sa che dove girano grandi quantità di soldi spesso girano anche complotti e accordi "strappati" con appunto ingenti quantità di denaro. Non c'è stato solo calcio in questo ultimo periodo ma anche il basket è stato in primo piano nel panorama sportivo. Per quanto riguarda appunto il mondo cestistico finalmente inizierà a natale la NBA, e perciò i giocatori impegnati in europa che erano stati prestati ai club europei torneranno "alla base". Con essi anche Danilo Gallinari, ala dei Denver che ha iniziato la stagione a settembre con l'Olimpia Milano, ritornando nel club che lo ha lanciato nel panorama mondiale del basket. La squadra milanese quest'anno si è prefissata come obiettivo la vittoria del campionato per metter fine all'egemonia di Siena. Prima in classifica per il momento è proprio la squadra toscana allenata da coach Pianigiani che ha perso al Mediolanum forum lo scontro di andata contro i biancorossi. Rivelazione di questo inizio di campionato è invece Biella (terza) mentre deludono Roma e Treviso (rispettivamente dodicesima e tredicesima). Sorprende anche Cantù, soprattutto in Eurolega dove è a un passo dalla qualificazione alle Top 16. **L.B. & D.M**

## IPSE DIXIT... PROPRIO LORO!

- Raimondi continua a parlare...

**ROSTI:** Raimondi stai un po' zitto!

Raimondi: prof, sono acceso in una discussione!

**ROSTI:** allora vieni che ti spengo con un'interrogazione!

- Durante la verifica...

**DE CERCE:** I vostri errori, cercate di non farli, ma fateli!

- Entra la prof in classe...

**MEALLI:** Oggi facciamo un gioco. Il gioco delle domande, meglio conosciuto come interrogazione.

- Cambio d'ora, la prof legge a voce alta dalla lavagna:

**DI SOMMA:** myself, yourself, himself... cos'è questo; un verbo?!

- Durante la lezione...

Spina: Prof, posso andare in bagno?

**MEALLI:** Lo puoi

- Durante una spiegazione sugli intervalli matematici...

**ROSTI:** L'intervallo dato, con estremi 2 e 3 è chiuso e limitato...

S: Si prof, limitato come il nostro, che dura solo 10 minuti!

- Alla fine di una verifica...

**MEALLI:** consegnate tutti, consegnate bene, consegnate duro!

- Consegna delle verifiche...

**TAMAROZZI:** Di chi è questa firma?

Tarano: Di Gaetano

**PROF:** E chi è? Un cantante famoso che si firma solo con il nome? ..Gaetà!

SVAGO



Realizzato dalla redazione in 4A Liceo e da diversi ragazzi dell'istituto, coordinati da F. Rattenni, con il contributo di A. Carucci per la grafica.